



Dentro Dostoevskij dalla «Confessione» a «Delitto e castigo»



Fëdor Dostoevskij trova casa al **Franco Parenti**. Uno degli scrittori più sconvolgenti di tutti i tempi è al centro di un Progetto teatrale, portato avanti da Alberto Oliva e Mino Manni, che comincia dal capitolo censurato dei *Demoni*, prodotto dal **Parenti**, intitolato *La confessione* (7-18 febbraio, orario della prima 21.15). Accompagnato dalle note di un violino, Manni scava dentro il male. All'attenzione del pubblico, viene portata la pedofilia.

Il Progetto sul grande autore russo procede con *Delitto e castigo* (16 febbraio-4 marzo) e "Il topo del sottosuolo" (27 febbraio- 4 marzo), tutte produzioni del **Parenti**. Dostoevskij è una miniera inesauribile, non ci sarà dunque il rischio di conoscerlo in ogni sua piega. C'è invece da scommettere che, stimolati da allestimenti di massima cura, si torni (o si inizi) a leggerlo.